



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 17 DEL 9 MARZO 2022

OGGETTO:	DECRETO MINISTERIALE N. 396 DEL 28.09.2021. LINEA DI INTERVENTO A - MIGLIORAMENTO E MECCANIZZAZIONE DELLA RETE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI. APPROVAZIONE PROGETTO SERVIZIO E FORNITURA / LAVORI - INVESTIMENTO 1.1, MISSIONE 2, COMPONENTE 1 DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), LINEA D'INTERVENTO C DENOMINATO "REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI BIOESSICCAMENTO DEI FANGHI BIOLOGICI PRESSO GLI IMPIANTI DI LONATE POZZOLO, CAIRATE, GAVIRATE E ORIGGIO"
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **nove** del mese di marzo alle ore **17.30** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.: "Codice dei contratti pubblici";
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

CONSIDERATO che:

- con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l." (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);
- con delibera del Consiglio provinciale di Varese P.V. 28 del 29/06/2015, è stato affidato il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa S.r.l." delegando l'Ufficio d'Ambito alla sottoscrizione della convenzione di Servizio firmata in data 03 dicembre 2015 prot.5994;
- la Società Alfa S.r.l., ad oggi, gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese, come di seguito esplicitato:
 - a. segmento acquedotto: tutti i comuni della provincia di Varese, fatta eccezione per n. 34 comuni di competenza del gestore salvaguardato Lereti S.p.A.;
 - b. segmento fognatura: tutti i comuni della provincia di Varese;
 - c. segmento depurazione: tutti gli impianti sono attualmente in gestione ad Alfa;

PREMESSO che:

- con decreto n. 396 del 28.09.21 il Ministro della Transizione Ecologica ha dato avvio alle procedure di finanziamento di interventi nel settore della gestione dei rifiuti urbani, stabilendo la complessiva somma di € 1,5 miliardi;
- il sopra citato decreto ministeriale ha stabilito la ripartizione delle somme disponibili per le 3 Linee di Intervento e, per quanto qui di interesse, per interventi a valere sulla la linea di intervento A, miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, sono state rese disponibili risorse economiche pari a € 600 milioni. Con lo stesso decreto sono stati definiti i criteri di ammissibilità e valutazione delle proposte, nonché i soggetti destinatari, e fissato il termine di 15 giorni per la pubblicazione, da parte del ministero stesso, degli avvisi pubblici per la partecipazione ai relativi bandi;

- con decreto del Direttore del dipartimento Ambiente del MITE del 15.10.21, rettificato in data 24/11/2021 è stato emanato l'avviso M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani";
- detto avviso definisce, in particolare e per quanto qui di interesse:
 - all'art. 4 i soggetti destinatari ed il numero massimo di proposte presentabili da ciascun destinatario;
 - all'art. 5 la forma del finanziamento e gli interventi finanziabili;
 - all'art. 6 i criteri di ammissibilità delle proposte;
 - all'art. 7 i termini di presentazione delle proposte fissando, in particolare, la scadenza del 14.02.22 entro la quale caricare le proposte sulla piattaforma informatica resa disponibile dal Ministero;
 - all'art. 15 gli obblighi dei Soggetti Destinatari dell'eventuale finanziamento;
- che Alfa s.r.l. ha segnalato che tra gli interventi astrattamente finanziabili dal MITE su tale linea vi potrebbe essere spazio per la strutturazione di impianti di bioessiccamento funzionali all'efficientamento dei depuratori di Lonate Pozzolo, Origgio, Cairate e Gavirate: ciò renderebbe possibile la riduzione del volume dei fanghi tramite processi di stabilizzazione con consistente riduzione dei correlativi costi di smaltimento;

RICHIAMATA la nota Prot. T1.2022.0009262 del 02/02/2022, il progetto risulta essere, conforme a quanto previsto dall'art. 6 comma 1 lettera e) dell'avviso del MITE emarginato in oggetto, coerente con gli strumenti di pianificazione di cui al D.Lgs. 152 /2006 ivi inclusi il PRGR di Regione Lombardia approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1990 del 20 giugno 2014 (approvazione del Programma Regionale Di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma Regionale delle Aree Inquinare (PRB) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS); con successiva D.G.R. n. 7860 del 12 febbraio 2018 sono state aggiornate le norme tecniche di attuazione del PRGR);

PRESO ATTO che:

- il progetto consiste nell'inserimento di tecnologie a basso impatto ambientale, in particolare impianti di bioessiccamento al servizio dei depuratori di Lonate Pozzolo, Origgio, Cairate e Gavirate. L'obiettivo strategico dell'intervento proposto è rappresentato dalla riduzione del volume dei fanghi residuo del ciclo di depurazione tramite processi di stabilizzazione.
Il processo di bioessiccazione condiziona i fanghi di depurazione, riducendone contenuto d'umidità e volume fino a > 60-70%, utilizzando il 50% di energia in meno rispetto ai sistemi riscaldati a gas.
- il quadro economico degli interventi è complessivamente ammontante a € 9.600.000,00=;

CONSIDERATO che ai fini dell'ammissione a finanziamento risulta necessario procedere all'approvazione del progetto *"Realizzazione di un sistema di bioessiccamento dei fanghi biologici presso gli impianti di S. Antonino, Cairate, Gavirate e Origgio"* secondo quanto previsto dal vigente ordinamento;

Richiamato il progetto riformulato da Alfa s.r.l., nell'ambito della propria attività propositiva tesa al miglioramento dell'efficienza del modello gestionale del SII ed all'implementazione delle correlative dotazioni strutturali, con nota prot.1220 del 09 marzo 2022, quale progetto utile alla partecipazione al bando ministeriale;

DATO ATTO che:

- Alfa, gestore del Servizio Idrico Integrato della provincia di Varese, partecipa altresì ad un “Contratto di rete” (Rep. n. 18396 Racc. n. 10835 Reg. n. 13953 Serie 1T) che coinvolge Cap Holding Spa, gestore del SII della Città Metropolitana di Milano, che può diventare premessa di successive sinergie operative;

CONSIDERATI

- i riflessi economici ed ambientali di tale intervento entro il quadro infrastrutturale e funzionale del SII nell'ambito della provincia di Varese ed, in particolare, valutata positivamente la riduzione dell'impronta ambientale del segmento depurativo che potrebbe derivare da una consistente diminuzione dei quantitativi di fanghi da smaltire quale rifiuto e la possibilità di reimpiego in altre direzioni delle economie derivanti dai minori costi di smaltimento;
- l'esigenza di mantenimento in capo alla società in house dei requisiti normativi e convenzionali giustificativi dell'affidamento diretto, con conseguente necessità di valutare in una fase successiva il modello realizzativo e gestionale di un intervento che si pone all'intersezione tra il settore idrico e quello dei rifiuti e pare preludere ad una efficiente integrazione intersettoriale;
- la necessità di valutare, sempre in una fase successiva, tra gli altri possibili scenari, la possibilità di sinergie ed accordi interambito con ambiti limitrofi anche entro la cornice di accordi riconducibili alle previsioni dell'art. 15 della Legge 241/90;

RICHIAMATE:

- la propria precedente deliberazione n.6 del 11/02/2022 avente oggetto: decreto ministeriale n. 396 del 28.09.2021. linea di intervento a - miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. approvazione progetto servizio e fornitura / lavori - investimento 1.1, missione 2, componente 1 del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), linea d'intervento c denominato “realizzazione di un sistema di bioessiccamento dei fanghi biologici presso gli impianti di Lonate Pozzolo, Cairate, Gavirate e Origgio” con la quale il Cda ha caldeggiato un accordo di interambito con l'Ufficio della Città Metropolitana di Milano;
- la successiva nota dell'Ufficio d'Ambito prot. 1042 del 28/02/2022 con la quale l'ufficio d'Ambito richiedeva ad Alfa l'adeguamento del progetto secondo quanto deliberato con l'atto n.6/2022 sopra citato, ovvero considerato il progetto pervenuto il 14 febbraio 2022. con PEC prot. 777, completo di Quadro economico e cronoprogramma, evidenziava che lo stesso non risultava pienamente in linea con la delega deliberata dal CdA d'Ato, in quanto il medesimo ha valutato positivamente i riflessi economici ed ambientali di un tale intervento entro il quadro infrastrutturale e funzionale del SII nell'ambito della provincia di Varese e, in particolare, ha valutato positivamente la riduzione dell'impronta ambientale del segmento depurativo che potrebbe derivare da una consistente diminuzione dei quantitativi di fanghi da smaltire quale rifiuto e la possibilità di reimpiego in altre direzioni delle economie derivanti dai minori costi di smaltimento, rimandando ad una fase successiva ogni ulteriore approfondimento circa il modello realizzativo e gestionale di un intervento che si pone all'intersezione tra il settore idrico e quello dei rifiuti e pare preludere ad una efficiente integrazione intersettoriale, ivi compresa la valutazione circa la configurabilità di sinergie ed accordi interambito con ambiti limitrofi anche entro la cornice di accordi riconducibili alle previsioni dell'art. 15 della Legge 241/90.

RICHIAMATA inoltre la proroga di 30 giorni, pubblicata lo scorso 11 febbraio, disposta dal Ministero della Transizione Ecologica per la presentazione delle proposte in

riferimento agli Avvisi pubblicati in attuazione del D.M. 396/2021 e del D.M. 397/2021 che riporta la scadenza dei termini di presentazione al 16 marzo p.v.;

RITENUTO che:

- tali valutazioni, allo stato premature, potranno essere articolate mediante comparazioni tra i diversi possibili modelli di realizzazione degli interventi e di gestione delle conseguenti attività in vista di una piena valorizzazione del patrimonio infrastrutturale e del demanio acquedottistico (trattandosi di intervento e di opere incidenti sul segmento terminale della depurazione).
- la proposta progettuale è stata espressa da Alfa s.r.l., in esplicitazione delle funzioni anche propositive affidate alla società in house, con nota prot. 1220 del 09 marzo 2021 sopra citata, completa delle modifiche richieste con riferimento unicamente alla relazione progettuale in quanto rimangono validi il quadro economico ed il cronoprogramma presentati con la nota prot 777 del 14/02/22 sopra citata, da cui si evince la volontà della medesima di realizzare e gestire una rete infrastrutturale di impianti di bioessiccamento dei fanghi a supporto del servizio di depurazione nella Provincia di VARESE, collocati – sia in modo mobile che fisso - presso alcuni depuratori di Varese (Gavirate, San Antonino, Origgio e Cairate);

RICHIAMATE inoltre:

- ✓ la nota di questo Ufficio prot.670 del 09/02/2021 con la quale l'Ufficio d'Ambito comunicava a Provincia di Varese l'intenzione di candidare un progetto al bando PNRR citato in oggetto;
- ✓ La nota prot. 736 del 11/02/2022 della Provincia di Varese con la quale prende atto e fornisce sostegno all'iniziativa rappresentata dall'Ufficio d'Ambito;

VISTE le seguenti dichiarazioni espresse nell'allegato -A- denominato "DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ" a parte integrante e sostanziale del presente atto:

- che la Proposta presentata è stata preliminarmente approvata dall'Ufficio d'Ambito, organo competente ad impegnare il Gestore del SII quale Soggetto Destinatario;
- che la Proposta presentata non è finanziata da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che la realizzazione dell'intervento oggetto della Proposta prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che la Proposta presentata è coerente con la normativa UE e nazionale, con il piano d'azione europeo sull'economia circolare nonché in sinergia con altri piani settoriali (ad. es. PNIEC) e/o altre componenti del piano;
- che la Proposta presentata è coerente e complementare con i programmi della politica di coesione e progetti analoghi finanziati mediante altri strumenti dell'UE e nazionali;
- che la realizzazione dell'intervento oggetto della Proposta è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di

prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

- che i soggetti terzi interessati, i cui dati personali sono oggetto del trattamento ai fini della presente domanda, hanno preso visione dell'informativa sul trattamento dati personali pubblicata sul sito web del MiTE;
- che il cronoprogramma allegato alla Proposta prevede sia il cronoprogramma di spesa, sia quello procedurale, e che tale cronoprogramma procedurale prevede l'individuazione dei Soggetti Realizzatori entro il 31 dicembre 2023 (ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili) e il completamento dell'Intervento, o dell'Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta, entro e non oltre il 30 giugno 2026;
- di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento M2C1.1.I1.1. e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della Proposta;
- che, nel caso in cui abbia inserito nel cronoprogramma attività avviate e voci di spesa sostenute per il periodo successivo al 01/02/2020 e antecedente il 01/01/2022, è in possesso della documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato;
- di essere a conoscenza che il MiTE, in qualità di Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di presentazione della Proposta e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
- che l'Intervento, o l'Intervento integrato complesso, oggetto della Proposta:
 - è coerente con gli strumenti di pianificazione di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ivi inclusi i PRGR di riferimento;

e SI IMPEGNA

- a rispettare gli obblighi dei Soggetti destinatari elencati dall'art 15 dell'Avviso M2C1I1.1. Linea d'intervento [C]
- ad adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- a presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;
- a rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- a rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'Intervento, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241.

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell’Ufficio d’A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all’unanimità

DELIBERA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a rettifica ed integrazione del proprio precedente atto deliberativo n.6 del 11/02/2022;

1. di approvare in ragione dei margini di un possibile efficientamento ambientale (con riduzione dei quantitativi da smaltire) e riduzione dei costi di smaltimento (con conseguenti economie destinabili in altra direzione nell’ambito del SII nell’ambito varesino) e di fare proprio per le ragioni sopra indicate il progetto (studio di fattibilità) completo di procedura realizzativa, il cui quadro economico e cronoprogramma sono agli atti, redatto ai sensi dell’articolo 23 del D. Lgs. 50/2006 e s.m.i. denominato “Realizzazione di un sistema di bioessiccamento dei fanghi biologici presso gli impianti di S. Antonino, Cairate, Gavirate e Origgio” allegato al presente atto Allegato -A- e che forma parte integrante e sostanziale
2. di approvare il documento “**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ**” quale Allegato -B- a parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare formale delega, con l’Allegato -C- parte integrante e sostanziale del presente atto, al Gestore del S.I.I. Alfa S.r.l. a candidare il progetto come descritto al punto 1) precedente all’avviso M2C 1.1. I 1.1 linea di intervento C emesso dal MiTE a seguito della pubblicazione del Decreto Ministeriale 396 del 28/09/2021;
4. di dare mandato al Presidente dell’Ufficio d’Ambito alla firma della **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ** e della delega al Gestore Alfa S.r.l. nella persona del suo Presidente a procedere alla presentazione dell’istanza di ammissione al finanziamento mediante caricamento sulla piattaforma informatica resa disponibile dal MiTE e quant’altro necessario per portare a buon fine il processo, entro i termini stabiliti dal bando e di procedere, qualora ammesso a finanziamento ad effettuare tutti gli adempimenti necessari e conseguenti;
5. di dare atto che gli elaborati tecnici di cui al presente progetto allegati al presente atto, vengono fatti propri e conservati agli atti dell’Ufficio d’Ambito;
6. di approvare il progetto riformulato dal Gestore del SII Alfa, vicolandone la piena attuazione all’accordo di interambito, promosso con l’Ufficio d’Ambito della città Metropolitana di Milano, che vede la possibilità di sinergie ed accordi interambito con ambiti limitrofi anche entro la cornice di accordi riconducibili alle previsioni dell’art. 15 della Legge 241/90;
7. di approvare in ragione dei margini di un possibile efficientamento ambientale (con riduzione dei quantitativi da smaltire) e della riduzione dei costi di smaltimento (con conseguenti economie destinabili in altra direzione nell’ambito del SII nell’ambito varesino) e di fare proprio per le ragioni sopra indicate lo schema progettuale denominato “Realizzazione di un sistema di bioessiccamento dei fanghi biologici presso gli impianti di S. Antonino, Cairate, Gavirate e Origgio” allegato sub 2 al

presente atto e che ne forma parte integrante e sostanziale, con approvazione finalizzata unicamente a consentire la presentazione direttamente da parte di Alfa di una richiesta di finanziamento sui fondi PNRR e di autorizzare pertanto il Presidente dell'Ufficio d'Ambito a delegare Alfa alle correlative attività funzionali alla richiesta di finanziamento, con riserva di piena e definitiva approvazione a valle dell'accordo interambito di cui ai punti precedenti;

8. di inserire le presenti progettazioni all'interno del prossimo aggiornamento tariffario;
9. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
10. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
11. di dare atto che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
12. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli